

Sanità, scontro pubblico-privato

L'Usl Euganea spende 47 milioni di euro per le convenzioni e scoppia la polemica

«Sarei felice se il presidente della Commissione Sanità Fabrizio Boron applicasse il principio che ha sottolineato come l'unico ammesso dalla legge, per cui prima si fa lavorare la struttura pubblica e solo in via sussidiaria quella privata accreditata: così non si verificherebbe un caso come quello del Configliachi con numerose impegnative non assegnate per decine di migliaia di euro di mancati incassi, mentre le case di riposo private fanno i soldi»; Pierluigi Donà, che del Configliachi è direttore, entra a gamba tesa nel dibattito sulle convenzioni sanitarie con i privati. L'Usl 6 di Padova si mangia d'asola metà del budget regionale, 47 milioni su poco più di cento. Soldi che vanno ai centri ambulatoriali privati convenzionati. «Per le case di riposo vale lo stesso identico discorso» sottolinea Donà, «prima devono essere utilizzate quelle pubbliche e solo quando c'è un surplus di domanda quelle private. Invece noi ci troviamo con decine di posti vuoti e spese fisse da affrontare enormi». Da qui la richiesta al consigliere regionale Boron che ha annunciato una verifica sulle somme destinate ai privati nel Padovano.

Qualcuno si muove anche sul fronte opposto, però. «Troppi attacchi ingiustificati» la reazione di Massimo Pulin, presidente Confapi Sanità Veneto, che raccoglie le imprese produttrici di dispositivi medici, centri di riabilitazione e fisioterapia, laboratori di analisi e diagnostica per immagini, aziende ortopediche e sanitarie, poliambulatori e aziende che si occupano di servizi complementari, «chi se la prende con il settore sanitario



Pierluigi Donà, Configliachi

» Donà (Configliachi) «Le case di riposo hanno posti vuoti ma nascono lo stesso nuovi centri accreditati»

privato non considera che quanto speso dallo Stato si traduce in un risparmio, innescando un meccanismo virtuoso. Periodicamente» continua Pulin, «siamo di fronte a nuovi attacchi alla sanità privata, in particolare focalizzati sulla spesa delle regioni destinate a queste strutture. Si dimentica però che, negli ultimi vent'anni, la crescita del privato è stata spesso guidata da necessità contingenti, come l'esigenza di ribilanciare o addirittura costruire l'offerta pubblica in alcune aree di domanda emergente, come la Riabilitazione, alcune branche ambulatoriali e l'assistenza socio-sanitaria. In Italia il 25% delle prestazioni ospedaliere è coperto dal settore privato, che pesa in media solo sul 15% della spesa sani-



Massimo Pulin, Confapi

» Pullin (Confapi) «Troppi attacchi ingiustificati, il meccanismo alla fine produce un risparmio»

taria». Fabbrica Padova, centro studi di Confapi, prova a tradurre i dati per il Veneto: «In regione per l'assistenza privata accreditata si spendono 314 euro pro capite, su un totale pubblico/privato di 1.882 euro. Tradotto in termini assoluti, considerando i 4 milioni e 925 mila abitanti del Veneto, equivale a una spesa annuale di un miliardo e 546 milioni di euro in regione. Tenendo la stessa proporzione, la produttività è di 2 miliardi e 577 milioni. Con una differenza - che possiamo tradurre in termini di risparmio per le casse pubbliche - di un miliardo di euro l'anno, sui circa 9 della spesa sanitaria pubblica complessiva della Regione Veneto».

Elena Livieri

BREVI

VIA FRACCALANZA Ruba da Ikea arrestato

■ I carabinieri hanno arrestato Petru Fatan, 48 anni, romeno. È stato fermato mentre tentava di uscire con 320 euro di prodotti rubati.

STAZIONE SICURA Controlli pasquali da parte della Polfer

■ Anche quest'anno nel periodo delle vacanze pasquali e dei ponti di primavera saranno predisposti servizi di prevenzione nelle stazioni e negli ambiti ferroviari che ricadono sotto la giurisdizione del Compartimento Polizia Ferroviaria per il Veneto. L'incremento del flusso turistico che viene a registrarsi in questo periodo dell'anno, in particolare nelle stazioni ferroviarie di Venezia-Mestre e Padova, richiama anche borseggiatori e persone che si rendono responsabili di fenomeni di microcriminalità. È di ieri l'ultimo impegno sul fronte prevenzione della Polizia Ferroviaria: nell'operazione denominata "Stazioni sicure" sono stati attuati una serie di controlli straordinari a passeggeri e bagagli.

La Polfer

"Fobia rossa" alla Carotta Ma il Comune nega la sala

La richiesta era arrivata dalla capogruppo di Forza Italia Dora Micozzi Palazzo Meroni parlando al consiglio comunale: «Un'azione di sensibilizzazione»

Il Comune di Carotta (Cuneo) ha respinto la richiesta di una sala per la manifestazione "Fobia rossa" organizzata da Dora Micozzi, capogruppo di Forza Italia. La richiesta era arrivata al consiglio comunale martedì scorso. Micozzi aveva parlato di un'azione di sensibilizzazione contro la mafia, ma il Comune ha risposto che non ha una sala adatta per questo tipo di eventi.

Sanità, scontro pubblico-privato

L'Usl Euganea spende 47 milioni di euro per le convenzioni e scoppia la polemica

Il direttore dell'Usl Euganea, Pierluigi Donà, è in polemica con il presidente della Confapi Sanità Veneto, Massimo Pulin. Donà sostiene che la spesa per le convenzioni sanitarie è eccessiva e che ci sono posti vuoti nei centri privati. Pulin, invece, sostiene che il settore privato produce un risparmio per lo Stato.

Contenuto a pag. 10

Morti una cinquantina di soci nel corso del processo per Sicilia